



ORGANIC

CAN FEED THE PLANET ACTION NETWORK

bio
BIODIVERSITY PARK

EXPO
MILANO 2015

Carta del forum internazionale del biologico in Expo

IL BIOLOGICO NUTRIRA' IL PIANETA VERSO UN CONSUMO E UNA PRODUZIONE SOSTENIBILE

Grazie soprattutto agli sforzi di sostegno alla produzione e alla protezione sociale da parte dei governi, l'Obiettivo di Sviluppo del Millennio 1c di dimezzare la percentuale della popolazione sotto il livello minimo di apporto calorico sarà raggiunto entro la fine del 2015. Tuttavia, ancora oggi 795 milioni di persone - in particolare bambini - si trovano in situazioni di insicurezza alimentare e gli obiettivi riguardanti la riduzione della fame sono messi alla prova da problemi di accesso, infrastruttura, clima, macroeconomia e stabilità politica¹. Malgrado l'imprevedibilità di fattori quali il cambiamento climatico, la perdita di raccolti e la volatilità dei prezzi alimentari - che nessun modello di produzione può ancora controllare - l'agricoltura biologica rappresenta l'unica innovazione in campo agricolo e alimentare dell'ultimo secolo, basata sulla riscoperta di un approccio ecosistemico, socialmente inclusivo ed economicamente e ecologicamente resiliente per la produzione di alimenti e materie prime rinnovabili. Il suo successo globale è dimostrato anche dai 2 milioni di operatori in 164 Paesi² che partecipano alla produzione di alimenti impiegando risorse locali, riducendo la dipendenza da fattori di produzione esterni e aumentando la propria resilienza a shock esterni e calamità naturali.

Questa Carta si propone di sintetizzare i punti di forza e le opportunità offerti dal settore biologico e biodinamico, senza tacerne i limiti, sulla base delle documentate evidenze scientifiche e delle esperienze empiriche, per rendere evidente perché e come l'agricoltura biologica possa non solo alimentare, ma anche nutrire il Pianeta.

¹ FAO, IFAD, WFP, 2015. The State of Food Insecurity in the World. Meeting the 2015 International Hunger Targets: Taking Stock of Uneven Progress. <http://www.fao.org/3/a-i4646e.pdf>

² FiBL and IFOAM, 2015. The World of Organic Agriculture. Statistics and Emerging Trends 2015



ORGANIC

CAN FEED THE PLANET

ACTION
NETWORK

bio
BIODIVERSITY PARK

EXPO
MILANO 2015

Agricoltura biologica ed ecologia

Mentre annualmente si perdono 10 milioni di ettari a causa di pratiche agricole insostenibili³, è dimostrato che l'agricoltura biologica: aumenta la fertilità del suolo e, di conseguenza, la produttività nel medio e lungo periodo; migliora la struttura del suolo e la capacità di trattenere e filtrare l'acqua, che si traduce in una significativa riduzione della necessità di irrigazione e dell'impatto di siccità e alluvioni; riduce l'inquinamento delle acque e la lisciviazione dei nitrati nelle falde acquifere; riduce l'erosione causata da vento, acqua e sfruttamento eccessivo dei pascoli⁴; aumenta la capacità del suolo di sequestrare carbonio e contribuisce in questo modo a mitigare l'effetto serra, a sostenere l'adattamento al cambiamento climatico e a ridurre gli effetti⁵. In generale, i vantaggi cumulativi di varie pratiche biologiche – come il mancato utilizzo di fertilizzanti sintetici, il maggior apporto di sostanza organica compostata nel terreno, la riduzione delle emissioni agricole di anidride carbonica e il sequestro di carbonio da parte del suolo⁶ – hanno un potenziale di riduzione dei gas a effetto serra pari a 5.1-6.1 GT (miliardi di tonnellate) di CO₂ equivalenti⁷. Questo significa che una conversione globale ai metodi di gestione biologica trasformerebbe l'agricoltura da principale fattore di cambiamento climatico ad attività a impatto climatico zero, al contempo rendendola un'efficiente strategia di adattamento alle incertezze climatiche. Inoltre, le aziende agricole biologiche consumano circa 1/3 di energia in meno rispetto a quelle convenzionali, grazie all'adozione di pratiche agricole meno dipendenti dalle energie fossili e a una maggiore efficienza nella fissazione biologica dell'azoto. Un minore consumo energetico è fondamentale per far fronte al picco del petrolio e, di conseguenza, alle fluttuazioni del costo dell'energia che impattano sull'economia a tutti i livelli. Essendo i servizi ecosistemici⁸ e dalle risorse naturali fattori essenziali di produzione, gli agricoltori biologici sono guardiani del territorio, del paesaggio e della biodiversità e l'azienda agricola biologica, spesso, incorpora il principio di mutualità simbiotica tra uomo e natura⁹. I successi ambientali ottenuti nel settore primario dovrebbero essere estesi anche alle altre fasi della filiera, dove servono innovazioni per il riciclo di fattori produttivi non rinnovabili (per es. fosforiti), la minimizzazione dell'uso di energia e materiali nelle fasi di trasformazione e packaging e, in generale, adottando i principi dell'economia circolare.

3. FAO, 2011. The State of the World's Land and Water Resources for Food and Agriculture: Managing Systems at Risk. <http://www.fao.org/docrep/015/i1688e/i1688e00.pdf>

4. Gomiero, T., Pimentel, D. and Paoletti, M. G., 2011. Environmental Impact of Different Agricultural Management Practices: Conventional vs. Organic Agriculture. *Critical Reviews in Plant Sciences*, 30: 1, 95-124.

5. El-Hage Scialabba N., 2013. Organic Agriculture's Contribution to Sustainability. USDA Organic Farming Systems Research Conference. Proceedings. In: *Crop Management*, 29 April 2013. <http://www.fao.org/docrep/018/aq537e/aq537e.pdf>

6. Skinner, C. A., Gattinger, A., Mueller, P., Mäder, A., Fliessbach, R., Ruser, and U. Niggli 2014, 2014. Greenhouse Gas Fluxes from Agricultural Soils under Organic and Non-Organic Management—A Global Meta-Analysis. *Science of the Total Environment*, 468, 553-563.

7. FAO, 2009. Low Greenhouse Gas Agriculture. Mitigation and Adaptation Potential of Sustainable Farming Systems.

8. Sandhu, H. S., Wratten, S. D., & Cullen, R., 2010. Organic agriculture and ecosystem services. *Environmental Science and Policy*, 13(1), 1-7.

9. Bengtsson, J., Ahnström, J., & Weibull, A. C., 2005. The effects of organic agriculture on biodiversity and abundance: a Meta-analysis. *Journal of applied ecology*, 42(2), 261-269.



ORGANIC

CAN FEED THE PLANET

ACTION
NETWORK



Agricoltura biologica, salute e benessere

Una delle più grandi preoccupazioni per gli anni a venire è rappresentata dalle malattie non trasmissibili legate all'alimentazione. Molti dei benefici dell'agricoltura biologica dipendono dalla creazione di un equilibrio ecologico tra il suolo, le piante e gli animali, che si traduce in una maggiore qualità dei prodotti che ne derivano. I prodotti lattiero-caseari biologici solitamente presentano più acidi grassi polinsaturi, più acidi grassi omega-3, un miglior rapporto tra acidi grassi omega-3 e omega-6; i prodotti vegetali tendono a contenere fino al 90% in più vitamina C e quantità significativamente maggiori di metaboliti secondari a effetto antiossidante; cosa più importante, contengono molti meno residui di pesticidi, nitrati e metalli pesanti tossici¹⁰. Oltre a ridurre drasticamente l'esposizione a tali sostanze dannose, gli alimenti biologici generalmente hanno un contenuto maggiore di sali minerali e sostanza secca. Le diete a base di prodotti biologici sembrano essere meno frequentemente associate ad allergie, con una documentata maggiore immunità a talune malattie in bambini e animali. Un corpo di ricerche scientifiche in aumento, per quanto non definitivo, sembra dimostrare un contributo delle diete a base di prodotti biologici alla riduzione dell'incidenza di malattie cardiovascolari, neurodegenerative e di alcuni tipi di cancro, specialmente quando associate a un incremento del consumo di frutta, verdura e cereali integrali. In particolare, alcune diete biologiche locali - come la dieta mediterranea - sembrano offrire la soluzione ideale al trilemma dieta-ambiente-salute¹¹. Alcuni studi, inoltre, hanno evidenziato che la maggiore attenzione al benessere animale assicurata dalla gestione biologica offre benefici dal punto di vista della salute alimentare e dell'ecologia. In particolare, il fatto che negli allevamenti biologici ci si astenga dall'uso di antibiotici non può che offrire una soluzione al trend allarmante di resistenza a questi farmaci da parte di ceppi batterici aggressivi¹².

Agricoltura biologica ed equità

Secondo diversi studi, nel nostro mondo, oggi dominato da disoccupazione e sottooccupazione, l'agricoltura biologica genera circa il 30% in più di opportunità di lavoro nelle aree rurali, mentre i ricavi per unità di lavoro agricolo impiegato sono maggiori¹³. L'agricoltura biologica restituisce ai sistemi sociali il controllo sulla filiera

¹⁰. Baranski M. et al, 2014. Higher Antioxidant and Lower Cadmium Concentrations and Lower Incidence of Pesticide Residues in Organically Grown Crops: a Systematic Literature Review and Meta-analyses. British Journal of Nutrition 112(5):794-811 <http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/24968103>

¹¹. Tilman D and Clark M., 2014. Global Diets Link Environmental Sustainability and Human Health. Nature, Volume 515, 27 November 2014. <http://www.nature.com/nature/journal/v515/n7528/full/nature13959.html>

¹². World Health Organization, 2014. Antimicrobial Resistance: Global Report on Surveillance 2014. <http://www.who.int/drugresistance/documents/surveillancereport/en/>

¹³. Nemes Noemi, 2009. Comparative Analysis of Organic and Non-Organic Farming Systems; a Critical Assessment of Farm Profitability. FAO Natural Resources Management and Environment Department. <ftp://ftp.fao.org/docrep/fao/011/ak355e/ak355e00.pdf>



ORGANIC

CAN FEED THE PLANET ACTION NETWORK

bio
BIODIVERSITY PARK

EXPO
MILANO 2015

agro-alimentare, mentre il marchio bio ha reso il diritto di scelta in campo alimentare un fatto concreto. In quest'ambito, fondamentali sono le innovazioni nel campo della tracciabilità e della garanzia al consumatore, che porteranno ad affiancare il sistema di certificazione basato su standard precisamente dettagliati dalla legge a un approccio partecipativo e trasparente basato su buone pratiche sia in campo agricolo, sia in quello della trasformazione alimentare. Il potenziale dei principi e delle pratiche di agricoltura biologica è propizio per le filiere eque e/o corte, in cui l'agricoltura familiare e le imprese di piccole dimensioni hanno un peso rilevante, e può essere sfruttato ulteriormente nel quadro di modelli di sviluppo sostenibile e di un commercio giusto. Si mettono, infatti, al centro le persone e le competenze, anche delle piccole e medie imprese di trasformazione e di distribuzione, che esprimono nuovi modelli di relazione con i cittadini. Le filiere corte hanno anche il vantaggio di diminuire lo spreco alimentare, visto che parte troppo cospicua del cibo prodotto nel mondo si deteriora in post-raccolta e nel trasporto a lungo raggio. All'agricoltura professionale si affianca il fenomeno - in crescita - dell'agricoltura urbana, spesso d'impostazione sociale o incentrata sulla comunità. L'agricoltura biologica sostiene con forza questi nuovi modelli di relazione città-campagna, che sono ispirati da comuni principi e sono da sempre connaturati con l'esperienza produttiva delle aziende biologiche. Nell'ambito del commercio mondiale, la combinazione dell'agricoltura biologica con pratiche di commercio equo e solidale da parte di piccoli agricoltori altrimenti emarginati fornisce un migliore accesso ai mercati, garantendo allo stesso tempo migliori condizioni ambientali e sociali.

Agricoltura biologica e etica

L'agricoltura biologica promuove una gestione prudente e responsabile dei sistemi agricoli e agro-alimentari e ripudia le tecniche di coltivazione, allevamento e trasformazione che non rispettano i diritti umani, il benessere animale e non danno garanzie di sicurezza e/o che potrebbero avere esiti negativi imprevedibili, come l'attuale ingegneria genetica. Recenti studi hanno aperto la discussione nella comunità scientifica biologica su alcune tecniche di rinaturalizzazione - rewilding - che, pur utilizzando tecniche avanzate di biologia molecolare, sarebbero tuttavia compatibili con i principi dell'agricoltura biologica. L'agricoltura biologica adotta un approccio scientifico allo sviluppo e sostiene la ricerca di soluzioni tecnologiche e innovazioni sostenibili dal punto di vista economico, sociale, etico e ambientale e, nel contempo, salvaguarda saperi tradizionali e l'uso di razze e varietà antiche o locali. Il settore del biologico promuove una modalità di ricerca trasparente e partecipata basata su un rapporto di collaborazione tra studiosi, produttori e trasformati, al fine di innovare e diffondere gli ultimi sviluppi scientifici e tecnologici¹⁴.

¹⁴. Alrøe, H., Kristensen, E. S., & Halberg, N., 1998. A systems approach to research in sustainability and organic farming. *Research Methodologies in Organic Farming: on-farm participatory Research*, 89.



ORGANIC

CAN FEED THE PLANET

ACTION
NETWORK



L'agricoltura biologica nutrirà il pianeta

L'agricoltura biologica offre una soluzione sostenibile possibile per nutrire il pianeta, migliorando le performance a tutti i livelli con: migliore accesso al cibo, tecnologie appropriate, efficienza economica, adeguatezza nutrizionale, qualità ambientale ed equità sociale¹⁵. L'agricoltura biologica, in particolare, aumenta la sicurezza alimentare a livello dei singoli nuclei familiari, conferendo il potere alle donne di coltivare alimenti diversi e quindi affrontare il problema della malnutrizione infantile. La conversione dell'agricoltura mondiale ai metodi di gestione propri dell'agricoltura biologica porterebbe a un output agricolo globale pari a 3038 kcal/persona/giorno¹⁶, e ciò senza proseguire nella trasformazione di foreste, praterie e altre aree naturali in terre arabili e senza l'utilizzo di fertilizzanti azotati. Tuttavia, nonostante si possano produrre sufficienti calorie e proteine con l'agricoltura biologica, gli esperti ritengono che, per essere sostenibile, il consumo mondiale di cibi di derivazione animale dovrà diminuire considerevolmente.

Inoltre, l'agricoltura biologica sembra aumentare la resilienza delle piccole aziende agricole a stress e shock, così permettendo l'autosufficienza alimentare delle famiglie contadine e riducendo il rischio del depauperamento dei piccoli produttori ora dipendenti da input esterni e facilmente esposti a gravi danni economici in caso di raccolti scarsi¹⁷. Nel 2013, il mercato del biologico era stimato in 72 miliardi di dollari (circa il 2% del venduto alimentare), con 43 milioni di ettari certificati a colture e pascoli e 35 milioni di ettari di aree certificate per la raccolta di piante spontanee¹⁸. L'agricoltura biologica offre ampie opportunità di crescita, a beneficio del mondo intero.

L'Action Network ha raccolto suggerimenti e osservazioni tramite le 244 organizzazioni aderenti in rappresentanza dei movimenti a indirizzo etico e ambientale, nonché mediante una pubblica consultazione online, tre eventi tematici a EXPO Milano 2015 (sui temi dell'ecologia, della salute e del cambiamento climatico), l'Organic Week a EXPO Milano 2015 e, infine, la Conferenza Internazionale IFOAM AgriBioMediterraneo di Vignola nel mese di settembre.

Questa Carta rappresenta, pertanto, una visione condivisa sul ruolo dell'agricoltura biologica come risposta alle sfide del XXI secolo.

Organic Action Network, 29 settembre 2015

¹⁵. FAO, 2007. Organic Agriculture and Food Security. International Conference, 3-5 May 2007. OFS/2007/5. <ftp://ftp.fao.org/docrep/fao/meeting/012/ah952e.pdf>

¹⁶. Schader C., Muller A. and El-Hage Scialabba N., 2013. Impacts of a Global Up-scaling of Low-Input and Organic Livestock Production. Preliminary Results. FAO Natural Resources management and Environment Department. http://www.fao.org/fileadmin/templates/nr/sustainability_pathways/docs/SOL-m_summary_Final.pdf

¹⁷. FEI-Hage Scialabba N., Pacini C. And Moller S., 2015. Smallholders Ecologies. FAO Natural Resources management and Environment Department. <http://www.fao.org/3/a-i4196e.pdf>

¹⁸. FiBL and IFOAM, 2015. The World of Organic Agriculture. Statistics and Emerging Trends 2015



ORGANIC

CAN FEED THE PLANET ACTION NETWORK

bio
BIODIVERSITY PARK

EXPO
MILANO 2015

DICHIARAZIONI A SOSTEGNO DELLA CARTA

Hans Rudolf Herren

Presidente, Millennium Institute
World Food Prize 1995 & Right Livelihood Award 2013



Olivier De Schutter

Co-Presidente, Panel Internazionale di esperti sui Sistemi Alimentari Sostenibili
Ex Relatore Speciale dell'ONU sul diritto al cibo



L'agricoltura biologica non riguarda il passato: riguarda il futuro. Non si tratta di tornare al modo tradizionale di fare le cose: si tratta di passare ad un'agricoltura a basse emissioni di carbonio, che sia meno dipendente dalle fonti energetiche fossili, e che massimizzi le interazioni tra piante, animali e alberi - imitando la natura per non distruggerla. E' una transizione che dobbiamo preparare ora, o ci sarà imposta da eventi facilmente prevedibili.

L'agricoltura biologica è adatta a garantire la sopravvivenza dell'umanità. Ha tutte le caratteristiche per essere da modello di un sistema agricolo multifunzionale e sostenibile, che affronti contemporaneamente le grandi sfide dei cambiamenti climatici, della modificazione dei modelli di consumo e dell'esaurimento delle risorse naturali che sono alla base della produzione alimentare. L'agricoltura biologica deve diventare lo standard e la principale pratica per la produzione dei nostri alimenti, mangimi e fibre in quanto approccio cauto e rigenerativo all'uso delle risorse naturali di cui abbiamo bisogno a livello globale.



Ibrahim Abouleish

Fondatore di SEKEM, Egypt
Right Livelihood Award 2003 & Business for Peace Award 2012

Il futuro dell'umanità dipende da quanto ci prendiamo cura della fertilità del suolo tramite l'agricoltura biologica.



ORGANIC

CAN FEED THE PLANET ACTION NETWORK

bio
BIODIVERSITY PARK

EXPO
MILANO 2015

Tewolde Berhan Gebre Egziabher

Direttore Generale, Agenzia per la Protezione dell'Ambiente, Etiopia
Right Livelihood Award 2000 & Champions of the Earth Award 2006



Cercare di mantenere la produttività agricola tramite una crescente applicazione di fertilizzanti chimici di sintesi nasconde a malapena temporaneamente il continuo deterioramento che imponiamo al suolo, fino a che un collasso inevitabile priverà l'umanità del suo sostentamento. Se teniamo alle prossime generazioni in quest'era di cambiamenti climatici in fase di accelerazione, dobbiamo occuparci del suolo e dei suoi biomi organicamente, così che il suo ciclo dei nutrienti massimizzi contemporaneamente la stabilità ecologica e la produttività.



Vandana Shiva

Fondatrice di Navdanya International, India
Right Livelihood Award 1993 & Sydney Peace Prize 2010



La scelta dell'agricoltura biologica è il primo passo essenziale per il ripristino della fertilità del suolo, e il suo sviluppo su scala globale e il primo passo necessario per l'avvio di una nuova economia circolare.

Pat Roy Mooney

Fondatore e Direttore Esecutivo di ETC Group, Canada
Right Livelihood Award 1985 & Pearson Medal of Peace 1998

Quando le persone parlano di agricoltura biologica, chiedono sempre se sia un sistema scalabile, ma la rete alimentare contadina nutre già il 70% della popolazione mondiale. Quando guardiamo alla catena alimentare industriale, ci rendiamo conto che sta nutrendo solo il 30% della popolazione, ma usando il 70% delle risorse. La vera domanda è se il loro sia un sistema scalabile.



ORGANIC

CAN FEED THE PLANET ACTION NETWORK

bio
BIODIVERSITY PARK

EXPO
MILANO 2015

Kathleen Merrigan

Direttore Esecutivo, George Washington Sustainability Collaborative, USA
Ex Vice Segretario, Stati Uniti d'America, Dipartimento dell'Agricoltura



Al giorno d'oggi la maggior parte dei giovani che intraprendono l'attività agricola non provengono da famiglie contadine, molti di loro praticano l'agricoltura biologica e si interessano di strategie di commercializzazione alternative. Molte sono donne. Produrre biologico localmente è una delle cose che spinge i giovani a lavorare nell'agricoltura. Anche le generazioni di contadini più vecchie, non necessariamente interessate al biologico in quanto tale, vedono l'importanza di supportare queste opportunità di mercato al fine di attirare nuova forza lavoro per il futuro.

Renate Künast

Presidente del gruppo parlamentare Alleanza '90/1 Verdi, Germania // Ex Ministro per la Protezione dei Consumatori, dell'Alimentazione e dell'Agricoltura, Germania

Grazie all'agricoltura biologica le persone hanno l'opportunità di nutrire la propria famiglia e se stessi in maniera sostenibile. Hanno cibo e semi domani ed in futuro, perché proteggono la salute del suolo, che è la base. Questo è il motivo per cui supporto questa Carta, in quanto mostra come gli abitanti del pianeta possano nutrirsi senza distruggere la possibilità di avere cibo domani.



Steffan Browning

Parlamentare, Green Party, Nuova Zelanda



Nonostante i danni dell'agricoltura industriale siano sempre più evidenti, il mantra dell'agrobusiness, la necessità di nutrire il pianeta, è usato per giustificare interessi legati all'intensificazione e all'uso di pericolosi pesticidi e nuove tecnologie non sostenibili; l'attuale produzione lattiero-casearia e i nuovi foraggi a prova di erbicidi ne sono un forte esempio. Eppure, una conversione alla produzione biologica anche solo di quel settore può ridurre la lisciviazione dei nitrati e le emissioni di gas serra in maniera considerevole, producendo al contempo cibi più sicuri e nutrienti. Attente riflessioni in termini di ecologia, salute e benessere, equità ed etica, devono essere determinanti in tutte le decisioni in ambito di produzione alimentare. Questa Carta documenta meravigliosamente perché la produzione biologica deve nutrire il pianeta, può farlo, meglio e più a lungo.



ORGANIC

CAN FEED THE PLANET ACTION NETWORK

bio
BIODIVERSITY PARK

EXPO
MILANO 2015

DICHIARAZIONE CONCLUSIVA

Noi, organizzazioni promotrici e aderenti al forum/action network “Il biologico nutrirà il Pianeta/Organic can feed the Planet”, ci riconosciamo nei principi e negli impegni elencati nella Carta di Milano, che sottoscriviamo.

Per questo, sulla base del documento che è frutto del nostro lavoro e del dibattito che abbiamo animato in EXPO, a nome dei milioni di agricoltori e imprese che praticano l'agricoltura biologica e dei cittadini che li sostengono con le loro scelte alimentari, affermiamo che il modello agricolo e alimentare biologico è l'innovazione che nella maniera più completa e efficiente può consentire alle Istituzioni e ai Governi di dare attuazione ai principi della Carta di Milano.

In relazione a ciò chiediamo al Ministro Martina in quanto rappresentante del Governo italiano per EXPO e dell'eredità immateriale che sarà la Carta di Milano:

- di impegnare il Governo italiano affinché il biologico sia il modello di punta per l'innovazione e la sostenibilità del modello agricolo e alimentare dell'Italia;
- di considerare il modello agricolo biologico quale soluzione efficiente per affrontare problemi epocali quali il contrasto al cambiamento climatico e alla desertificazione, una migliore nutrizione della popolazione, il sostegno all'agricoltura familiare e all'occupazione e la tutela della biodiversità e impegnarsi quindi come Governo italiano a promuoverne in maniera esplicita il ruolo e la sua diffusione nell'ambito delle politiche e degli accordi anche a livello internazionale, a cominciare dalla prossima conferenza sul clima di Parigi e dalla fissazione dei nuovi obiettivi del Millennio in ambito ONU.

Milano, 29 settembre 2015



ORGANIC

CAN FEED THE PLANET ACTION NETWORK



Promosso da



In collaborazione con



Con il patrocinio di



Con il supporto di

